

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018**

(ARTICOLO 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)



COMUNE DI CHIUPPANO (VI)

Sommario

Introduzione	pag	3
Dati generali popolazione e territorio	pag	6
Organi politici	pag	8
Il disegno strategico	pag	9
Organizzazione degli uffici	pag	12
Atti amministrativi e contabili della gestione	pag	16
Analisi della gestione finanziaria	pag	18
Composizione del risultato di amministrazione	pag	25
Fondo Pluriennale Vincolato	pag	28
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	pag	29
Analisi della gestione di competenza	pag	30
Analisi della gestione residui	pag	39
Analisi applicazione avanzo di amministrazione	pag	42
Analisi saldo finanza pubblica	pag	43
Cassa e liquidità	pag	44
Indebitamento	pag	46
Parametri di deficit strutturale	pag	48
Tempestività pagamenti	pag	49
Organismi partecipati	pag	50
Informazioni aggiuntive	pag	52
Contabilità economico-patrimoniale	pag	53

Introduzione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia la composizione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio sono divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli,

corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Dati generali popolazione e territorio

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, evidenziandone le caratteristiche, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente era di 2494 unità alla data del 31.12.2018 mentre i nuclei familiari erano 1079.

Il Comune di Chiappano confina a nord con il Comune di Caltrano, ad Est con i Comuni di Caltrano e Lugo di Vicenza, a Sud con il Comune di Carrè e ad Ovest con il Comune di Piovene Rocchette. Il territorio comunale ha un'estensione di ha 463 (4,63 km quadrati) ed un'altezza sul livello del mare compresa tra m 199 e m 427.

Il Comune è localizzato nell'area compresa tra la fascia pedemontana e l'alta pianura vicentina. Il territorio è dunque costituito per una parte da pianura ove è allocato il centro residenziale, mentre il territorio rimanente è costituito essenzialmente da terreni agricoli e boschivi della zona collinare con presenza di rare case e alcuni nuclei rurali. Il territorio comunale è attraversato da alcuni importanti assi stradali come la Strada provinciale SP116 che taglia trasversalmente il centro abitato e la SP 349 del Costo. Da rilevare che l'ultima uscita dell'autostrada Valdastico A31 dista meno di 1 km dal centro abitato.

DATI GENERALI AL 31 DICEMBRE 2018

1		POPOLAZIONE
1.1	Popolazione residente (ab.)	2494
1.2	Nuclei famigliari (n.)	1079
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	0
1.5	Superficie Comune (Kmq)	4,68
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	0,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	15,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
2		ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	NO
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO

2.10 Piano urbano del traffico:	NO
2.11 Piano energetico ambientale comunale:	NO

Organi politici

SINDACO

Giuseppe Panozzo

- eletto nelle consultazioni amministrative del 25 maggio 2014

GIUNTA COMUNALE

Susanna Gioppo

- vice – sindaco e assessore delegato alle politiche ambientali, contabilità e tributi, personale e protezione civile

Giorgio Pareti

- assessore delegato alle politiche sociali, culturali e giovanili, rapporti con le associazioni

CONSIGLIO COMUNALE MAGGIORANZA

Consigliere Comunale

- Sergio Dal Santo
- Paola Pasin
- Renato Sandonà
- Sergio Toniollo
- Annamaria Dal Prà

CONSIGLIO COMUNALE MAGGIORANZA

Consigliere Comunale

- Andrea Girardi
- Federico Ferretto
- Luca Terzo

Il disegno strategico

L'art. 46, co. 3, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Lo Statuto comunale vigente, all'art. 24, stabilisce che le linee programmatiche in argomento siano presentate al Consiglio dal Sindaco, sentita la Giunta, entro centoventi giorni, decorrenti dalla proclamazione degli eletti. Prevede, inoltre, che ciascun consigliere comunale possa proporre integrazioni, adeguamenti, o modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate dal Regolamento del Consiglio; il Consiglio discute ed prende atto delle linee programmatiche. Non è prevista, quindi, una votazione.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo 2014-2019, approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 22 settembre 2014. Si riporta, integralmente, il programma approvato per il quinquennio:

Le politiche giovanili

Saranno incentivate le opportunità di incontro per favorire esigenze di carattere didattico-culturale, sportivo, ricreativo, convinti che una sana comunicazione non mediata e l'aggregazione locale siano un antidoto contro la solitudine del mondo globale.

Saranno effettuati interventi di sistemazione di aree attrezzate, che possano essere adibite a finalità sportive, non necessariamente agonistiche, per incentivare l'attività motoria e favorire l'aggregazione.

L'amministrazione

Nel corso del quinquennio particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione della formazione, nella consapevolezza dell'importanza e della delicatezza del ruolo che il personale ha nel rapportarsi con il cittadino, sempre più esigente.

Dovrà essere attivata una seria e rigorosa ricognizione dei patrimoni immobiliari adeguando e aggiornando la banca dati per poter garantire equità nell'applicazione delle imposte dovute.

Le politiche economico-sociali

E' necessario favorire il lavoro ed il reddito aiutando le aziende, le categorie economiche e le persone con tutti i mezzi a disposizione, nonché incentivando la coordinazione con altri Enti di competenza e con il volontariato.

Relativamente alle attività economiche si cercherà di favorire le piccole attività artigianali e commerciali (che sono peraltro liberalizzate).

Nel settore sociale saranno incrementati gli sforzi per tutelare, sotto il profilo economico e non solo, persone o intere famiglie in difficoltà ricorrendo anche al sostegno solidale del volontariato, onde evitare l'emarginazione (ad es. mettendo a disposizione alloggi a condizioni favorevoli).

Particolare cura sarà posta nell'incentivazione, nella valorizzazione e nel coordinamento delle numerose associazioni presenti sul territorio che operano nei vari ambiti sociali, ambientali, culturali, economici, sanitari, sportivi.

La scuola

Sarà assicurato il sostegno economico per il trasporto degli alunni e per le esigenze di bilancio degli Istituti Scolastici.

Ulteriori aiuti saranno disposti per gli studenti immigrati ed in generale per i bambini con qualsiasi difficoltà, in modo da creare condizioni paritarie con gli altri alunni.

Sarà continuata e valorizzata l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi, nonché quella della concessione di borse di studio per gli studenti meritevoli.

Saranno incrementati i mezzi multimediali per migliorare l'apprendimento e garantire la sicurezza nei luoghi di studio.

Territorio e ambiente

Coscienti che il territorio è un bene finito e non riproducibile, le politiche urbanistiche saranno orientate ad una difesa delle aree di interesse agricolo ed ambientale.

Lo sviluppo futuro dovrà prevedere la sistemazione e la valorizzazione del centro storico migliorandone viabilità e vivibilità, effettuando opere di recupero o di “rammendo”, favorendo, per quanto possibile, le alienazioni e gli acquisti fra privati e consentendo la costruzione di manufatti maggiormente coerenti con le moderne esigenze abitative, pur salvaguardando le tipicità.

Particolare attenzione si dedicherà all’eliminazione delle barriere architettoniche per poter garantire a tutte le persone la fruibilità dei diversi luoghi del paese e delle sue strutture.

Le contrade di Marola e Bessè saranno tutelate in virtù della loro peculiarità, permettendo ai residenti di rimanere nel luogo senza gravi disagi e favorendo in tal modo un’azione sentinella nel caso di calamità naturali e l’ordinaria conservazione e manutenzione del territorio.

In attuazione del “Piano degli Interventi” saranno premiati interventi che prevedono tecnologie ecosostenibili, risparmio energetico ed uso di fonti rinnovabili, nonché demolizioni di strutture inutilizzate e non di pregio, magari a favore di edifici più salubri ed a minor impatto visivo.

Ove possibile, le scelte urbanistiche rilevanti saranno aperte alla partecipazione dei residenti, in tal modo ricercando una condivisione delle scelte strategiche.

Le aziende agricole presenti, già ridotte allo stremo per le grandi difficoltà economiche legate alla crisi del mercato e alla “globalizzazione dei prezzi”, saranno tutelate per la loro funzione a presidio e cura del territorio.

L’Amministrazione dovrà collaborare con agricoltori e cittadini che gestiscono le proprietà private e le “fittanze comunali” contribuendo alla pulizia, all’ordine e alla manutenzione dei pascoli e del patrimonio boschivo della collina.

In generale la tutela e la promozione del territorio dovranno essere viste in un’ottica più ampia, interessando i Comuni contermini che comprendono le Bregonze per poter pianificare concordemente lo sviluppo del territorio collinare e del torrente Astico che sono individuati a livello provinciale e regionale come punti di una “rete ecologica” da salvaguardare.

Sarà necessario coinvolgere e sensibilizzare i cittadini residenti, i proprietari dei fondi ed i fruitori per tutelare e migliorare la qualità del territorio e del paesaggio. A tal scopo sarà necessario continuare l’attività di apertura e ripristino dei sentieri e la manutenzione dei percorsi finalizzati all’accesso nelle proprietà, alla didattica, all’attività sportiva o motoria in genere, rendendo sicuri i collegamenti fra i vari luoghi dell’ambito comunale e degli altri Comuni oltre alle strade asfaltate esistenti.

Vivere il territorio a velocità ridotta potrebbe essere uno slogan per poter vedere con occhi diversi il nostro paesaggio attraverso camminate guidate o “marce” con il supporto delle associazioni. Va altresì incentivato l’uso della bicicletta, oltre alle attività agonistiche che già si svolgono, e a tale scopo si prevede un’estensione della rete ciclabile per consentire il collegamento con le Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado (pista ciclopedonale di via Matteotti), l’accesso alla campagna e ai Comuni limitrofi in sicurezza e con la possibilità di fruizione da parte di bambini e persone anziane.

Queste ultime due categorie menzionate dovranno avere dei luoghi ben curati e sicuri in paese, dedicati allo svago, al gioco, all’aggregazione. Per quanto possibile si ritiene importante recuperare spazi pubblici anche di verde ove mettere a dimora piante autoctone ormai sconosciute ai giovani per ricordare attività agricole del passato che fanno parte del nostro patrimonio culturale.

In tematica ambientale si continuerà a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, tramite la separazione secco-umido, cercando di armonizzare i sistemi di gestione amministrativa e di raccolta con i comuni limitrofi in modo da effettuare scelte sempre più adeguate sotto il profilo della qualità e del costo. Altro aspetto è quello di ridurre la quantità dell’immondizia prodotta premiando comportamenti corretti e migliorando la qualità del materiale differenziato.

La salute

Il tema della salute è sicuramente il più importante: la “Conferenza dei Sindaci” è l’Istituzione sovracomunale che andrà pertanto “partecipata e sostenuta” per poter avvicinare il rapporto fra la cittadinanza e l’ U.L.S.S. 4 Alto Vicentino, raccogliendo le difficoltà che emergono, le insoddisfazioni che i cittadini utenti segnalano ma anche evidenziando i comportamenti virtuosi.

A livello strettamente locale si cercherà di incentivare la costituzione delle Unità Territoriali di Assistenza Primaria formate da Medici di Medicina Generale che, associandosi, saranno in grado di fornire un maggior numero di prestazioni qualificate in un arco temporale diurno più esteso.

La tutela della qualità delle acque, del suolo e dell’aria, nell’ambiente in cui viviamo, si rapportano direttamente con lo stato di salute e con la qualità della vita: il monitoraggio continuo dovrà essere costantemente effettuato.

Un altro impegno che riguarda l’ambiente, le emissioni, il risparmio di risorse economiche e naturali sarà l’adesione alla programmazione PAES (Piano di Azione per l’energia sostenibile) che richiede la collaborazione e la condivisione di obiettivi tangibili tra Amministrazioni. Tali progetti (la redazione del documento ci proietta fino al 2020), pur partendo dall’Ente comunale, coinvolgono necessariamente il privato e i portatori di interesse in senso più ampio andando a toccare molti aspetti del vivere comune.

Rapporto con altri comuni

Molti obiettivi che ci siamo proposti presuppongono la collaborazione con i Comuni contermini ed in particolare il rapporto e l’intesa con Carrè devono essere approfonditi e consolidati per affrontare progetti e tematiche comuni, sia allo scopo di consentire un risparmio nelle spese ed un miglioramento dei servizi, ma anche per favorire un’integrazione fra le due popolazioni e un potenziamento delle associazioni di volontariato oltre alla Scuola Secondaria di primo grado e alla palestra che sono già una realtà consolidata.

Organizzazione degli uffici

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018. Vengono esposti i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'Ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in tre aree funzionali:

- area servizi amministrativi e di contabilità: nell'ambito di questa area hanno prestato servizio, nell'anno 2018, tre dipendenti, di cui uno a orario parziale a 30/36 ore settimanali e due ad orario pieno (di cui una unità assunta in data 01.07.2018) oltre alla responsabile del servizio, anch'essa in servizio a tempo pieno. Tutti i dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato.
- area servizi al cittadino: nell'ambito di questa area hanno prestato servizio, nell'anno 2018, quattro dipendenti di cui una unità assunta in data 01.03.2018 e una unità in servizio a tempo parziale 24/36 ore settimanali fino al 28/02/2018 e a tempo parziale 30/36 ore settimanali con decorrenza 1° marzo. La responsabilità di questa area è affidata al Segretario Comunale.
- area tecnica: servizio in convenzione con il limitrofo comune di Carrè in esecuzione dell'atto di Consiglio Comunale n° 3 del 26.03.2015 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI TECNICI DEI COMUNI DI CARRE' E CHIUPPANO". Il servizio tecnico è suddiviso in due aree: il servizio tecnico manutentivo (lavori pubblici) il quale opera nella sede municipale del Comune di Carrè ed il servizio di edilizia privata e gestione del territorio il quale opera presso la sede municipale del Comune di Chiuppano. Entrambe le aree dispongono di un proprio responsabile di servizio che opera a tempo pieno ed indeterminato.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018
Posti previsti in pianta organica	15	15	14	14	14
Personale di ruolo in servizio	12	12	11	10	12
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	465.890,87	410.702,45	387.680,68	342.384,83	384.776,66

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017
A.1	0	0	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	2
B.1	2	0	D.1	2	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	4	1	D.3	0	0
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	6	5	TOTALE	8	5

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2018	In servizio al 31/12/2018	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2018	In servizio al 31/12/2018
A.1	0	0	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	2
B.1	2	0	D.1	2	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	4	3	D.3	0	0
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	6	7	TOTALE	8	5

DATI AL 31/12/2017					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI SEGRETERIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	3	2
C	3	2	C	1	0
D	1	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	6	4	TOTALE	5	3
AREA DI VIGILANZA			AREA SERVIZI AL CITTADINO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	3	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2017		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	6	5
C	0	0	C	6	4
D	0	0	D	2	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	14	10

DATI AL 31/12/2018					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI SEGRETERIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	3	3
C	3	2	C	0	0
D	1	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	6	4	TOTALE	4	4
AREA DI VIGILANZA			AREA SERVIZI AL CITTADINO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	0	0	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	4	4
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2018		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	7	7
C	0	0	C	5	4
D	0	0	D	2	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	14	12

Atti amministrativi e contabili della gestione

INDICATORE DI ATTIVITA' ANNO 2018	
ADUNANZE DELLA GIUNTA COMUNALE	48
DELIBERAZIONI ADOTTATE	81
ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE	04
DELIBERAZIONI ADOTTATE	27
DETERMINE	256

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2017, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 267/2000 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 20.12.2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in pari data è stato approvato invece il DUP - Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 / 2020.

Il piano esecutivo di gestione è stato approvato in via provvisoria con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 21.12.2017 ed ha subito, nel corso dell'anno, gli aggiornamenti resi necessari a seguito delle intervenute variazioni al bilancio di previsione.

Il Consiglio Comunale ha provveduto alla verifica dell'equilibrio di gestione ed adempimenti di cui all'art. 193 e 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'anno 2018 con deliberazione n. 10 del 24.07.2018 unitamente all'assestamento di bilancio.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27.04.2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 ed è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad € 584.428,04 la cui parte disponibile ammonta ad € 489.340,25.

Nel corso dell'esercizio 2018, al fine di adeguare le disponibilità di bilancio alle reali esigenze contabili, è stato necessario apportare alcune variazioni al bilancio inizialmente approvato riferite sia agli stanziamenti di competenza e che di cassa. Infatti, con il nuovo sistema contabile, a partire dal 1° gennaio 2015, oltre agli stanziamenti di competenza dei capitoli del bilancio ha assunto rilevanza, diventando vincolante, anche lo stanziamento di cassa.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno 2018 sono state le seguenti:

1. **deliberazione n. 1 del 18.01.2018** - Giunta Comunale – *variazione tecnica al bilancio di previsione 2018-2020 derivante dal recepimento dell'aggiornamento dell'elenco dei residui attivi e passivi presunti dalla data del 01.01.2018 e relativa variazione di cassa;*
2. **deliberazione n. 12 del 01.03.2018** - Giunta Comunale – *riaccertamento ordinario residui;*
3. **deliberazione n. 22 del 05.04.2018** - Giunta Comunale – *variazione al bilancio di previsione 2018/2020 in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 175 comma 1 del d. lgs. 267/2000;*
4. **deliberazione n. 26 del 26.04.2018** - Giunta Comunale – *variazione agli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 175 – comma 5 bis – lettera d) – d. lgs. 267/2000;*
5. **deliberazione n. 4 del 27.04.2018** – Consiglio Comunale – *variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'articolo 175 del d. lgs. 267/2000;*

6. **deliberazione n. 36 del 07.06.2018** - Giunta Comunale – *applicazione al bilancio di previsione 2018-2020 di una quota dell'avanzo di amministrazione accantonato e conseguente variazione di cassa;*
7. **deliberazione n. 10 del 24.07.2018** - Consiglio Comunale – *assestamento generale di bilancio 2018/2020 e verifica degli equilibri ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d. lgs. 267/2000;*
8. **determinazione del responsabile del servizio n° 158 del 14.08.2018** – *variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 – comma 5 – quarter e) – istituzione tipologie/programmi riguardanti partite di giro e servizi conto terzi;*
9. **deliberazione n. 58 del 11.10.2018** - Giunta Comunale – *variazione al bilancio di previsione 2018-2020 in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d. lgs. 267/2000;*
10. **deliberazione n. 15 del 15.11.2018** – Consiglio Comunale – *variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 del d. lgs. 267/2000.*
11. **deliberazione n. 77 del 13.12.2018** - Giunta Comunale – *bilancio di previsione 2018-2020 – variazione agli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 175 – comma 5-bis – lettera d) del d. lgs. 267/2000;*
12. **deliberazione n. 78 del 20.12.2018** - Giunta Comunale – *prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176 – d.lgs. 18.08.2000, n° 267)*

In tali occasioni sono stati analizzati e modificati, in funzione della dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché degli impegni e degli accertamenti, gli stanziamenti dei capitoli. In seguito sono stati approvati gli allegati da trasmettere al tesoriere e sono stati gestiti gli opportuni controlli.

Infine, si precisa che:

- come avvenuto nel corso dell'ultimo quinquennio, anche nel 2018 **non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa;**
- non sono attivi contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;
- come previsto fin dal bilancio di previsione, non è stata effettuata alcuna assunzione di nuovi mutui né di altre forme particolari di finanziamento, pertanto il debito residuo del Comune risulta in costante e continua diminuzione e risulta essere pari ad € 1.119.761,58 alla data del 31.12.2018;
- sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- gli agenti contabili in attuazione dell'art. 226 e 233 del T.U.E.L, hanno reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Con particolare riferimento alle attività ed agli atti preliminari alla predisposizione del rendiconto della gestione 2018 si precisa che ciascun Responsabile di Area ha trasmesso all'ufficio ragioneria la documentazione inerente l'elenco dei residui da eliminare o da reimputare in applicazione del principio della competenza economica potenziata secondo quanto indicato dai principi contabili. Dette informazioni sono confluite nella delibera di Giunta Comunale n° 13 adottata in data 07/03/2019 (riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2018).

Contestualmente a tale atto sono state di conseguenza approvate le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 ed in considerazione del fatto che il bilancio 2019-2021 è stato approvato nel mese di dicembre 2018, e pertanto non vi è stata gestione in esercizio provvisorio, anche la variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Analisi della gestione finanziaria

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa. I dati previsionali sottoindicati sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 51 del 20.12.2017.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Il bilancio di previsione pareggiava, in sede di approvazione, in originari € 3.402.513,94 (con riferimento all'anno 2018) mentre in sede di previsione definitiva in € 3.386.990,33 a seguito delle intervenute variazioni di bilancio.

In sede di chiusura di esercizio l'entrata è stata definitivamente accertata in € 1.911.815,72 mentre la spesa è stata definitivamente impegnata per l'importo di € 1.895.396,33.

La situazione finale del Conto Consuntivo, comprensiva della gestione dei residui e del fondo di cassa iniziale, presenta un avanzo di amministrazione 2018 di € 598.479,57 come risulta dal seguente quadro:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – STANZIAMENTI INIZIALI	
<i>I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 51 del 20.12.2017</i>	
PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2018	
ENTRATA	
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	950.600,00
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	479.975,00
Titolo 3° - Extratributarie	173.171,51
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	330.767,43
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6° - Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.018.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	0,00
Totale complessivo entrate	3.402.513,94
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.520.548,23
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	330.767,43
Titolo 3° - INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	83.198,28
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	450.000,00
Titolo 7° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.018.000,00
Totale complessivo spese	3.402.513,94

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2018

ENTRATA		Accertamenti 2018
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		924.825,83
Titolo 2° - TRAFERIMENTI CORRENTI		501.700,65
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		143.281,89
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		104.049,89
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00
Titolo 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		0,00
Titolo 8° - //		0,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		237.957,46
TOTALE ENTRATE		1.911.815,72
SPESA		Impegni 2018
Titolo 1° - SPESE CORRENTI		1.494.774,07
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE		79.466,83
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI		83.197,97
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTRITUTO TESORIERE/CASSIERE		0,00
Titolo 6° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		237.957,46
TOTALE SPESE		1.895.396,33
Avanzo di amministrazione 2017 applicato al 2018		45.422,26
Fondo pluriennale vincolato applicato per <u>spese correnti</u>		40.366,30
Fondo pluriennale vincolato applicato per <u>spese conto capitale</u>		55.054,86

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2018

Fondo di cassa al 01/01/2018 (+)		607.506,47
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui (+)</i>	298.275,26	
<i>in conto competenza (+)</i>	1.634.471,48	1.932.746,74
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui (-)</i>	220.607,85	
<i>in conto competenza (-)</i>	1.624.707,08	1.845.314,93
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2018 (+)		694.938,28
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza (+)</i>	277.344,24	
<i>in conto residui (+)</i>	103.382,79	380.727,03
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza (-)</i>	270.689,25	
<i>in conto residui (-)</i>	104.326,39	375.015,64
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti (-)		11.076,33
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale (-)		91.093,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018		598.479,57

Il risultato di amministrazione di € 598.479,57 (avanzo) trova evidenza anche considerando le seguenti poste di bilancio:

METODO "A"

AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE (2017)	+	584.428,04
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	+	55.092,71
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	+	15.235,82
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	-	10.854,74
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	-	45.422,26
AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2018		598.479,57

METODO "B"

AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE (2017)	+	584.428,04
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	+	1.911.815,72
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	-	10.854,74
IMPEGNI A COMPETENZA	-	1.895.396,33
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	+	15.235,82
VARIAZIONE FPV	-	6.748,94
AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2018		598.479,57

GESTIONE DI COMPETENZA

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2017 APPLICATO + 45.422,26

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+) + 95.421,16

ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+) + 1.911.815,72

IMPEGNI A COMPETENZA (-) - 1.895.396,33

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-) - 11.076,33

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-) - 91.093,77

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2018 + 55.092,71

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.569.808,37	+
Spese correnti (Titolo I)	1.494.774,07	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	75.034,30	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2017 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	20.422,26	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	40.366,30	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	83.197,97	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti al 31.12.2018</i>	<i>11.076,33</i>	<i>-</i>
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	€ 41.548,56	=
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	104.049,89	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2017 applicato a investimenti (previsione definitiva)	25.000,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	55.054,86	+
<i>Spese Titolo II</i>	<i>79.466,83</i>	<i>-</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale al 31.12.2018</i>	<i>91.093,77</i>	<i>-</i>
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	€ 13.544,15	=
3) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=
TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA	€ 55.092,71	+

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti			
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+	
per economie di residui passivi	15.235,82	+	
			15.235,82 +
Peggioramenti			
per eliminazione di residui attivi	10.854,74	-	
			10.854,74 -
SALDO della gestione residui			4.381,08 +
Le economie conseguite tra i <u>residui passivi</u> sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:			
Titolo 1° - CORRENTI			15.227,74
Titolo 2° - CONTO CAPITALE			8,08
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI			0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI			0,00
Totale economie sui residui passivi			15.235,82

Composizione del risultato di amministrazione

La nuova contabilità armonizzata risulta incentrata sul criterio della competenza finanziaria potenziata.

Il nuovo criterio di contabilizzazione delle spese consente di assumere atti di impegno solo in presenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (passiva) e la possibilità di conservare tra i residui passivi le sole obbligazioni passive divenute esigibili.

Tutto questo implica la necessità, anche in forza del postulato della prudenza finanziaria, di accantonare risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive, a mezzo appositi stanziamenti di bilancio sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Tali fondi concorreranno (positivamente) alla determinazione del risultato di amministrazione per il quale ne dovrà essere valutato il vincolo o l'utilizzo.

Inoltre, non potendo le entrate essere più accertate in base al criterio di cassa ma in base al criterio di competenza, sorge l'esigenza di operare gli opportuni accantonamenti a fronte della registrazione di accertamenti di dubbia esigibilità.

Il risultato di amministrazione è costituito, quindi, dalla parte accantonata, dalla parte vincolata, dalla parte destinata agli investimenti e, per la parte residua, dalla quota libera.

La quota di AVANZO ACCANTONATA è costituita dal:

- **fondo crediti di dubbia esigibilità** per € 30.000,00
- **fondo per accantonamento di indennità di fine mandato Sindaco** per € 7.413,48
- **fondo contenzioso** per € 10.000,00

La quota di AVANZO VINCOLATA è costituita dal **fondo spese legali** per € 13.510,13

La quota di avanzo DESTINATA AGLI INVESTIMENTI è pari ad € 13.552,23

La parte di avanzo di amministrazione NON VINCOLATA (LIBERA) risulta quindi pari ad € 524.003,73

La composizione del risultato di amministrazione alla data del 31.12.2018 viene di seguito rappresentata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		+	€ 598.479,57
	Parte accantonata	-	€ 47.413,48
	Parte vincolata	-	€ 13.510,13
	Parte destinata agli investimenti	-	€ 13.552,23
	Parte disponibile	+	€ 524.003,73

Le componenti che lo caratterizzano e lo qualificano sono:

dettaglio	Parte accantonata	€ 47.413,48
	Fondo crediti Dubbia Esigibilità	€ 30.000,00
	Fondo rischi e passività potenziali	€ 10.000,00
	Fondo trattamento fine mandato sindaco	€ 7.413,48
	Fondo rinnovi contrattuali	€ 0,00
	Parte vincolata	€ 13.510,00
	Spese legali	€ 13.510,00
	Parte destinata agli investimenti	€ 13.552,23
	Quota vincolo investimenti	€ 13.552,23

Tali componenti, in parte derivanti dalla puntuale applicazione di norme di legge ed in parte derivanti dall'applicazione del principio di prudenza, erodono parte del risultato di amministrazione lasciando come avanzo disponibile l'importo di **€ 524.003,73**.

Il risultato di amministrazione può essere letto anche nelle sue componenti gestionali, in quanto sia la gestione di competenza sia la gestione residui hanno prodotto effetti che si misurano in termini di Avanzo/Disavanzo di amministrazione come meglio specificato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	TOTALE 2018
Gestione di competenza	
Accertamenti di competenza	1.911.815,72
Impegni di competenza	1.895.396,33
<i>Parziale</i>	<i>16.419,39</i>
FPV di parte corrente (entrata)	40.366,30
FPV di parte capitale (entrata)	55.054,86
<i>Parziale</i>	<i>95.421,16</i>
FPV di parte corrente (spesa)	11.076,33
FPV di parte capitale (spesa)	91.093,77
<i>Parziale</i>	<i>102.170,10</i>
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (A)	9.670,45

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	45.422,26
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO (A*)	55.092,71
Gestione residui	
Saldo maggiori residui attivi / minori residui attivi	-10.854,74
Minori residui passivi	15.235,82
RISULTATO GESTIONE RESIDUI (B)	4.381,08
Avanzo precedente	584.428,04
Avanzo di amministrazione applicato	45.422,26
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON APPLICATO (C)	539.005,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A*+B+C)	598.479,57

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV in entrata iscritto nel bilancio 2018 è pari a € 95.421,16, di cui **€ 40.366,30** per la parte corrente ed **€ 55.054,86** per la parte conto capitale.

Il FPV finale, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 13 in data 07.03.2019, è pari ad € 102.170,10, di cui € 11.076,33 per la parte corrente ed € 91.093,77 per la parte conto capitale.

Con riferimento al dettaglio, il Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio 2018 è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

▪ Reimputazioni 2016 - Riaccertamento ordinario - Servizi per gestione pratiche previdenziali	€ 2.946,90
▪ Reimputazioni 2016 - Salario accessorio -	€ 1.265,00
▪ Reimputazioni 2017 – Rimborso spese al Comune di Bassano del Grappa per comando personale	€ 2.500,00
▪ Reimputazioni 2017 – Spese manutenzione ordinaria cimitero c.le	€ 21.892,96
▪ Reimputazioni 2017 – Spese per servizi sociali	€ 720,43
▪ Reimputazioni 2017 – Spese per pubblicazioni	€ 366,00
▪ Reimputazioni 2017 – Spese per esternalizzazione servizi	€ 3.416,00
▪ Reimputazioni 2017 - Salario accessorio -	€ 7.259,01
	<hr/>
	€ 40.366,30

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

▪ Reimputazioni 2015 - Riaccertamento ordinario - Manutenzione via Pascoli	€ 315,60
▪ Reimputazioni 2017 - Riaccertamento ordinario - Spese realizzazione UTAP	€ 5.239,26
▪ Reimputazioni 2017 - Riaccertamento ordinario - Manutenzione viabilità	€ 36.000,00
▪ Reimputazioni 2017 - Riaccertamento ordinario - Manutenzione straordinaria cimitero	€ 13.500,00
	<hr/>
	€ 55.054,86

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. In sede di bilancio di previsione 2018 / 2020, l'Ente ha applicato per il calcolo del FCDE, il metodo della media semplice ed ha applicato già la percentuale del 100% dell'importo anche se la normativa in oggetto, principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede un'introduzione graduale e solo dal 2019 l'accantonamento al fondo per l'intero importo.

L'importo iniziale pari ad € 20.000,00 calcolato sui proventi da accertamenti ICI/IMU, sul prelievo rifiuti TARSU/TARI/TARES nonché sul prelievo TASI, è stato assestato in € 30.000,00.

In sede di rendiconto, sempre il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che fin dal primo esercizio di applicazione, l'Ente accantoni nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio, che prevede appunto una sorta di gradualità nelle percentuali, fino alla totale applicazione a regime con l'anno 2019.

Con il rendiconto 2018, l'Ente ha ritenuto di applicare il metodo che sarà a regime nel 2019 e non il metodo graduale, accantonando nell'avanzo di amministrazione il 100% della percentuale del FCDE determinato con il criterio della media semplice ed ammontante ad € 30.000,00 come risulta da specifico prospetto allegato al rendiconto.

Analisi della gestione di competenza

Con questo termine il riferimento è a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, e quindi con l'esclusione della gestione dei residui.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento sia di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

DESCRIZIONE	TOTALE 2018
Gestione di competenza	
Accertamenti di competenza	1.911.815,72
Impegni di competenza	1.895.396,33
<i>Parziale</i>	<i>16.419,39</i>
FPV di parte corrente (entrata)	40.366,30
FPV di parte capitale (entrata)	55.054,86
<i>Parziale</i>	<i>111.840,49</i>
FPV di parte corrente (spesa)	11.076,33
FPV di parte capitale (spesa)	91.093,77
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (A)	9.670,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	45.422,26
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO	55.093,05

Le risultanze della gestione di competenza sono evidenziate anche nel quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto 2018.

Relativamente alle singole voci di entrata e di spesa si elencano, di seguito, alcune considerazioni nell'ottica di porre evidenza e giustificazione dei principali scostamenti che si sono verificati, nel corso dell'anno 2018 tra il dato di previsione, assestato al 31.12.2018, e quello relativo agli accertamenti/impegni effettivamente registrati nella contabilità dell'Ente:

Illustrazione delle risultanze dell'entrata

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – titolo I: la flessione complessiva di € 34.676,22 - rispetto al dato previsionale - viene così giustificata (relativamente alle cifre maggiormente significative):

- € 28.430,00 - minori accertamenti verifiche imposta municipale unica;
- € 1.565,71 - minori incassi a titolo di verifiche TARSU;
- € 2.653,79 – minori accertamenti TARI;

La politica fiscale, che vede attuazione all'interno di questa sezione di bilancio, rappresenta una delle più importanti politiche contabili per il reperimento di risorse al fine dell'attuazione dei programmi dell'Amministrazione. All'interno delle entrate tributarie, nel corso del 2018, si è avuto l'andamento gestionale espresso nella seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Si evidenzia che all'interno di detta posta di bilancio trova allocazione l'entrata derivante dagli accertamenti IMU che l'Amministrazione ha inteso effettuare per finalità di equità fiscale.

Relativamente alle aliquote IMU, nel 2018 il Comune di Chiuppano ha confermato le scelte già effettuate lo scorso anno e di seguito riportate:

ALIQUOTE IMU/TASI	ANNO 2018			
Aliquota IMU 1^ casa (x mille)	4,000			
Aliquota IMU 2^ casa (x mille)	7,600			
Aliquota IMU fabbricati produttivi (x mille)	7,600			
Aliquota IMUI altro (x mille)	7,600			
ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni assestate	Accertamenti 2017	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00%
IMU accertamenti	50.000,00	21.570,00	-28.430,00	56,86%
Addizionale comunale IRPEF	308.252,05	308.252,05	0,00	0,00%
CANONE IMPOSTA PUBBLICITA'	5.600,00	5.600,00	0,00	0,00%
TARES/TARI/TARSU	218.250,00	212.780,50	5.469,50	2,51%
TOSAP	7.000,00	6.257,65	742,35	10,60%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2018 (Accertamenti)
	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	408.448,80	379.319,63	365.000,00	341.701,40	391.935,63
Addizionale comunale IRPEF	306.000,00	306.000,00	312.601,13	308.496,49	308.252,05
TARSU/TARES/TARI	257.935,10	227.000,00	230.441,91	232.681,52	212.780,00
TOSAP	6.047,50	5.956,06	8.574,48	10.036,51	6.257,65
CANONE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.600,00	5.600,00

Entrate da trasferimenti correnti – **titolo II**: si evidenzia, complessivamente, una flessione delle entrate, rispetto alle previsioni, pari ad € 14.813,74. Vengono di seguito elencate le voci di maggiore rilievo che hanno generato tale variazione:

- € 1.750,00 - minori trasferimenti provinciali in materia di cultura;
- € 2.264,86 - minori trasferimenti ordinari correnti;
- € 2.500,00 - minori trasferimenti regione Veneto per testi scolastici;
- € 3.000,00 – minori trasferimenti dalla regione Veneto in materia di cultura;
- € 4.123,58 – minori trasferimenti dalla regione Veneto per servizi sociali

Entrate extratributarie – **titolo III** – : si evidenzia una flessione pari ad € 44.613,58. Se ne elencano di seguito le cause principali:

- € 5.384,99 – proventi diversi;
- € 3.427,50 - minori entrate utilizzo stabili c.li;
- € 25.103,00 – minori entrate sanzioni al CDS;
- € 8.000,00 – minori entrate da violazione norme e regolamenti;
- € 2.685,00 – minori entrate da proventi di diversa natura;

Entrate in conto capitale – **titolo IV** – : tale voce di bilancio presenta un maggiore importo dell'accertato rispetto alla previsione assestata per € 314,89;

Entrate da riduzione di attività finanziarie – **titolo V**: nessuna movimentazione registrata;

Entrate da accensione di prestiti - **titolo VI**: nessuna movimentazione registrata in quanto non è stato assunto alcun nuovo mutuo;

Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - **titolo VII** - non è stata utilizzata alcuna anticipazione.

Entrate per conto terzi e partite di giro - **titolo IX** - nessun rilievo in quanto si tratta di una sezione di bilancio i cui importi non incidono negli equilibri di bilancio.

Illustrazione delle risultanze della spesa:

Spese correnti – titolo I: il conto di bilancio 2018 evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 135.651,79.

Si evidenzia che la differenza tra la previsione assestata, pari ad € 1.641.502,19, e l'importo impegnato di € 1.494.774,07, è pari ad € 146.728,12, importo da cui deve essere detratto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente pari ad € 11.076,33, in quanto rappresenta somme impegnate nel corso dell'anno 2018 ma reimputate al successivo esercizio finanziario 2019 in applicazione del principio di competenza potenziata.

L'effettivo risparmio di spesa è stato quindi pari ad € 135.651,79 (€ 146.728,12 - € 11.076,33). Detta contabilizzazione avviene attraverso il riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi annualmente ai sensi del d. lgs 118/2011.

Si evidenziano, di seguito, alcune delle minori spese sostenute che presentano maggiore rilevanza:

- Acquisto materiali vari gestione patrimonio: - € 1.714,75
- Fondo miglioramento servizi: - € 17.818,50
- Contributi si fondo miglioramento servizi: - € 5.120,66
- Riscossione tributi. Rimborsi: € - 1.872,38;
- Manutenzione impianti elettrici stabili c.li: - € 3.001,56;
- Prestazioni professionali per ufficio tecnico: - € 3.268,32;
- Manutenzione beni immobili: - € 1.494,30;
- Anticipazione spese elettorali per conto di altri enti: - € 6.954,34;
- Trasferimento al consorzio di Polizia Locale per spese di funzionamento: - € 8.011,92;
- Contributo per acquisto testi scolastici: - € 2.500,00,
- Spese per manifestazioni – acquisto beni: - € 1.796,03;
- Acquisto beni – segnaletica stradale verticale: - € 1.000,00;
- Gestione rifiuti – servizio raccolta e trasporto: - € 4.346,85;
- Gestione rifiuti: servizi odi smaltimento: - € 5.611,90;
- Scavi cimiteriali e gestione rifiuti. - € 3.540,32;
- Fondo di riserva ordinario: - € 7.217,55;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: - € 20.000,00;
-

Spese in conto capitale – titolo II: il conto di bilancio evidenzia minori impegni di spesa per complessivi € 13.229,26 dato già diminuito della quota di fondo Pluriennale Vincolato - parte investimenti – corrispondente ad € 91.093,77.

Detto risparmio di spesa deriva principalmente dalle manutenzioni stradali.

Spese per incremento attività finanziarie – titolo III: nessuna movimentazione registrata;

Rimborso prestiti – titolo IV: nessuna economi adi spesa;

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V: la differenza, rispetto alla previsione assestata, pari ad € 450.000,00 è dovuta al fatto che anche nel corso dell'anno 2018 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2018	Impegni 2018	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	1.569.808,37	1.494.774,07	75.034,30
Conto Capitale	104.049,89	79.466,83	24.583,06
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	83.197,97	- 83.197,97
Servizi conto terzi	237.957,46	237.957,46	0,00
TOTALE	1.911.815,72	1.895.396,33	16.419,39

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI/STANZIAMENTI ASSESTATI				
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamanti iniziali 2018	Stanziamanti definitivi 2018	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali

ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	950.600,00	959.502,05	8.902,05
II	Trasferimenti correnti	479.975,00	516.514,39	36.539,39
III	Entrate Extratributarie	173.171,51	187.895,47	14.723,96
IV	Entrate in conto capitale	330.767,43	103.735,00	- 227.032,43
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.018.000,00	1.028.500,00	10.500,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	45.422,26	45.422,26
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	40.366,30	40.366,30
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	0,00	55.054,86	55.054,86
	TOTALE	3.402.513,94	3.386.990,33	15.523,61

SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	1.520.548,23	1.641.502,19	120.953,96
II	Spese in conto capitale	330.767,43	183.789,86	- 146.977,57
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	83.198,28	83.198,28	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	450.000,00	450.000,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.018.000,00	1.028.500,00	10.500,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.402.513,94	3.386.990,33	-15.523,61

CONFRONTO STANZIAMENTO ASSESTATO / IMPEGNATO-ACCERTATO

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti assestati 2018	Accertamenti 2018	Differenza accertamenti / stanziamenti iniziali
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	959.502,05	924.825,83	- 34.676,22
II	Trasferimenti correnti	516.514,39	501.700,65	- 14.813,74
III	Entrate Extratributarie	187.895,47	143.281,89	- 44.613,58
IV	Entrate in conto capitale	103.735,00	104.049,89	314,89
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	-450.000,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.028.500,00	237.957,46	- 790.542,54
TOTALE		3.246.146,91	1.911.815,72	- 1.334.331,19
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		45.422,26		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE		40.366,30		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO		55.054,86		
TOTALE		3.386.990,33		

SPESE DI COMPETENZA		Stanziamanti assestati 2018	Impegni 2018	Differenza impegni/ stanziamenti iniziali
I	Spese correnti	1.641.502,19	1.494.774,07	135.651,79
II	Spese in conto capitale	183.789,86	79.466,83	13.229,26
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	83.198,28	83.197,97	0,31
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.028.500,00	237.957,46	790.542,54
TOTALE		3.386.990,33	1.895.396,33	1.389.423,90
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00		
TOTALE		3.386.990,33		

DATO DI SINTESI	
Differenza accertamenti / stanziamenti iniziali	- € 1.334.331,19
Differenza impegni / stanziamenti iniziali	+ € 1.389.423,90
TOTALE	+ € 55.092,71

Analisi della gestione residui

La gestione dei residui misura l'andamento degli impegni relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza ai sensi di quanto disposto dai nuovi principi contabili.

Il risultato complessivo della gestione annuale viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Le risultanze della gestione residui trovano collocazione nel riepilogo generale delle voci di bilancio.

GESTIONE RESIDUI	
Saldo maggiori residui attivi – minori residui attivi	- 10.854,74
Minori residui passivi	15.235,82
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	+ 4.381,08

Di seguito vengono elencati i residui eliminati in sede di riaccertamento ordinario effettuato con atto di Giunta Comunale n° 13 in data 07.03.2019:

CONTO DEL BILANCIO 2018
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-10.854,74
---	-------------------

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato
703	2015	224	ACCERTAMENTI ICI ANNI 2009-2011	INSUSSISTENZA	9.703,70
720	2017	66-218	TOSAP MERCATO ANNI PRECEDENTI	INSUSSISTENZA	1.113,84
1299	2017	147	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2017	INSUSSISTENZA	37,20

CONTO DEL BILANCIO 2018
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	- 15.235,82
--	--------------------

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato
958	2017	337	FORNITURA LIBRI TESTO	MINORI SPESE	453,89
970	2017	241	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	MINORI SPESE	139,32
983	2017	470-534	SPESE A FAVORE ULSS	MINORI SPESE	437,03
1011	2016	176	CONVENZIONE PRESTAZIONI SOCIALI	MINORI SPESE	31,54
1023	2016	32	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	MINORI SPESE	3.413,11
1030	2017	6	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE	MINORI SPESE	671,23
1031	2017	5	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE-C.TI	MINORI SPESE	1.763,37
1033	2017	151	F.DO RISORSE DECENTRATE	MINORI SPESE	218,68
1035	2017	161	F.DO RISORSE DECENTRATE – C.TI	MINORI SPESE	1.142,21
1055	2017	301	SEGNALETICA ORIZZONTALE	MINORI SPESE	482,62
1057	2017	49-50-394-455-457-527- 528-529	SERVIZI EMERGENZA NEVE	MINORI SPESE	2.627,23
1160	2017	110-111-188-189	SERVIZI L. 626 – D. LGS 81/2008	MINORI SPESE	1.180,70
1179	2017	454	SPESE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	MINORI SPESE	2,70
1217	2017	52-95-269	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	MINORI SPESE	936,76
1221	2017	453	MANUTENZIONE CONDIZIONATORI	MINORI SPESE	520,11
1520	2016	498	FORNITURA MATERIALE EDILE	MINORI SPESE	71,68
1528	2017	187	MANUTENZIONE ESTINTORI	MINORI SPESE	48,39
1562	2016	175	MENUTENZIONE VERDE PUBBLICO	MINORI SPESE	172,83
1927	2017	7	IRAP LAVORO STRAORDINARIO	MINORI SPESE	178,91
1950	2017	481	C.TO PROVINCIA TARI	MINORI SPESE	608,15
3307	2017	245-246	SPESE COMMISSIONI C.LI	MINORI SPESE	127,28
3532	2017	397-492	SPESE INFORMATICA	MINORI SPESE	8,08

L'andamento della gestione dei residui nel corso dell'anno 2018 è stato il seguente:

<i>Importo residui attivi al 01/01/2018</i>	<i>Riscossione residui attivi anno 2018</i>	<i>Residui attivi eliminati</i>	<i>Residui attivi reimputati</i>	<i>Residui attivi da riportare al 31/12/2018</i>
412.512,79	298.275,26	10.854,74	0,00	103.382,79

<i>Importo residui passivi al 01/01/2018</i>	<i>Pagamento residui passivi anno 2018</i>	<i>Residui passivi eliminati</i>	<i>Residui passivi reimputati</i>	<i>Residui passivi da riportare al 31/12/2018</i>
340.170,06	220.607,85	15.235,82	0,00	104.326,39

Analisi applicazione avanzo di amministrazione

Il prospetto seguente evidenzia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione effettuato nell'anno 2018 come risultante dalla contabilità dell'ente:

ATTO DI RIFERIMENTO	FASE DI:	SPESE DI INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	CAUSALE
Delibera G.C. n° 36/2018	Applicazione avanzo di amministrazione accantonato	//	€ 5.422,26	<i>Variazione di bilancio a seguito sottoscrizione CCNL per pagameot arretrati contrattuali</i>
		€ 5.422,26		

ATTO DI RIFERIMENTO	FASE DI	SPESE DI INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	CAUSALE
Delibera C.C. n° 10/2018	Assestamento generale di bilancio	€ 25.000,00	€ 15.000,00	<p>€ 2.400,00: manutenzione straordinaria Condominio Pasubio di cui il Comune di Chiuppano è comproprietario;</p> <p>€ 9.000,00: manutenzione straordinaria degli impianti idraulici della sede municipale a seguito ripetuti malfunzionamenti;</p> <p>€ 2.100,00: realizzazione materiale informativo per il progetto di fusione tra il Comune di Chiuppano e di Carrè;</p> <p>€ 1.500,00: spese acquisto nuovo plotter ad uso dell'ufficio tecnico associato Chiuppano-Carrè;</p> <p>€ 25.000,00: lavori manutenzione straordinaria Centro Servizi Comunale per realizzazione UTAP;</p>
		€ 40.000,00		

Analisi saldo di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2016 ha cessato di avere applicazione la normativa concernente il Patto di Stabilità interno degli enti locali.

Nel corso degli anni diverse sono state le regole e le configurazioni di saldi finanziari dapprima come tetti a misure sulla spesa, poi divenute rispetto di saldi massimi tra entrate e spese rilevanti. Da ultimo, con la Legge di Stabilità 2016, in attuazione anche ai principi imposti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) è stato previsto l'abbandono del Patto di Stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo, conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ovvero il c.d. vincolo del pareggio di bilancio.

La legge 243/2012, successivamente modificata dalla legge 164/2016, ha previsto che Regioni ed Enti Locali, a partire dall'anno 2016, rispettino il vincolo del pareggio di bilancio solo in termini di competenza.

È stato pertanto attuato durante tutto l'intero esercizio finanziario 2018, come peraltro negli anni passati, un attento monitoraggio della gestione, che ha consentito all'Amministrazione Comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere nello stesso tempo al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Si è provveduto all'inserimento dei dati programmatici e dei successivi risultati periodici nel sito della Ragioneria Generale dello Stato appositamente dedicato al Pareggio di Bilancio. L'obiettivo del 2018, in termini di competenza, è stato rispettato ed a fine gennaio 2018 sono stati trasmessi i dati del monitoraggio (provvisori) relativamente al II semestre 2018 come previsto dall'attuale normativa. La certificazione definitiva verrà inviata entro il prossimo 31 marzo sulla base dei dati definitivi di cui al rendiconto 2018.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA anno 2018		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		competenza
1	Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti	40
2	Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese in conto capitale al netto dell'eventuale quota finanziata da debito	55
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.674
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.705
5	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (1+2+3-4)	64
6	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	0
7	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (4-5)	+ 64

Cassa e liquidità

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato è dato dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018			607.506,47
<i>Riscossioni</i>	+ 298.275,26	1.634.471,48	1.932.746,74
<i>Pagamenti</i>	- 220.607,85	1.624.707,08	1.845.314,93
FONDO DI CASSA risultante			694.938,28
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</i>	-		0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018			694.938,28

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

		FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018		607.506,47
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	261.201,96	677.955,53	939.157,49
II	Trasferimenti correnti	25.585,88	490.721,85	516.307,73
III	Entrate extratributarie	6.376,27	128.204,17	134.580,44
IV	Entrate in conto capitale	0,00	103.881,81	103.881,81
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.111,15	233.708,12	238.819,27
TOTALE		298.275,26	1.634.471,48	1.932.746,74
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Spese Correnti	178.058,80	1.276.601,97	1.454.660,77
II	Spese in conto capitale	20.539,05	45.302,85	65.841,90
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	83.197,97	83.1697,97
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.010,00	219.604,29	241.614,29
TOTALE		220.607,85	1.624.707,08	1.845.314,93
FONDO DI CASSA risultante				694.938,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018				694.938,28

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Si sottolinea, come peraltro storicamente già avvenuto negli anni passati, che nel corso dell'anno 2018 **non** è stato fatto ricorso all'anticipazione in oggetto.

Indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento è fissato nel 15% delle entrate correnti (art. 1.45 legge 311/04 e art. 1, comma 698, legge 296/06). L'art. 1, comma 108, della legge 220/10 riduce all'8% tale percentuale per il periodo 2011/2013. L'art. 239 del D.L. 225/10, convertito nella legge 10/11 (mille proroghe), riduce come segue le predette percentuali: 12% nel 2011, 10% nel 2012 e 8% nel 2013. L'art. 8.1 della legge di stabilità 2012 (legge 183/11) modifica nuovamente come segue dette percentuali: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014 e successivi.

Da ultimo l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 - modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

- l'8% per gli anni dal 2012 al 2014
- il 10% a decorrere dall'anno 2015

delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Lo stock di debito al 31.12.2018 è rappresentato da:

- prestiti obbligazionari € 205.823,50
- mutui € 913.938,10

per un importo complessivo pari ad € 1.119.761,60.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto da mutui contratti con i vari istituti:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2018			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	1.360.338,82	1.283.105,54	1.202.959,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	77.233,28	80.145,99	83.197,97
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	1.283.105,54	1.202.959,55	1.119.761,58

Il prospetto di seguito indicato indica invece il calcolo della capacità di indebitamento:

Rispetto art. 204 D.Lgs. 267/2000	Rif. ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1	€ 964.956,59
TITOLO 2	€ 542.390,18
TITOLO 3	€ 128.534,71
TOTALE A	€ 1.635.881,48

LIMITE MASSIMO INDEBITAMENTO

Valori modificati dall'art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014,
n° 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015

10%

quote delegabili art. 204 c. 1 D.lgs. n° 267/2000

€ 163.588,15

Conteggio da valori effettivi dai piani di ammortamento mutui	spesa 2018 da schemi di bilancio (€)
Interessi passivi per mutui già contratti con la Cassa DDPP	35.958,53
Interessi passivi per mutui già contratti da altri istituti di credito	1.172,40
Interessi passivi per prestiti obbligazionari	61,52
TOTALE B)	37.192,45

VERIFICA RISPETTO LIMITE (B/A) 2,27%

Parametri di deficit strutturale

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

Si

No

No

Tempestività pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza di 30 giorni prevista per legge.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE:

- 15,64

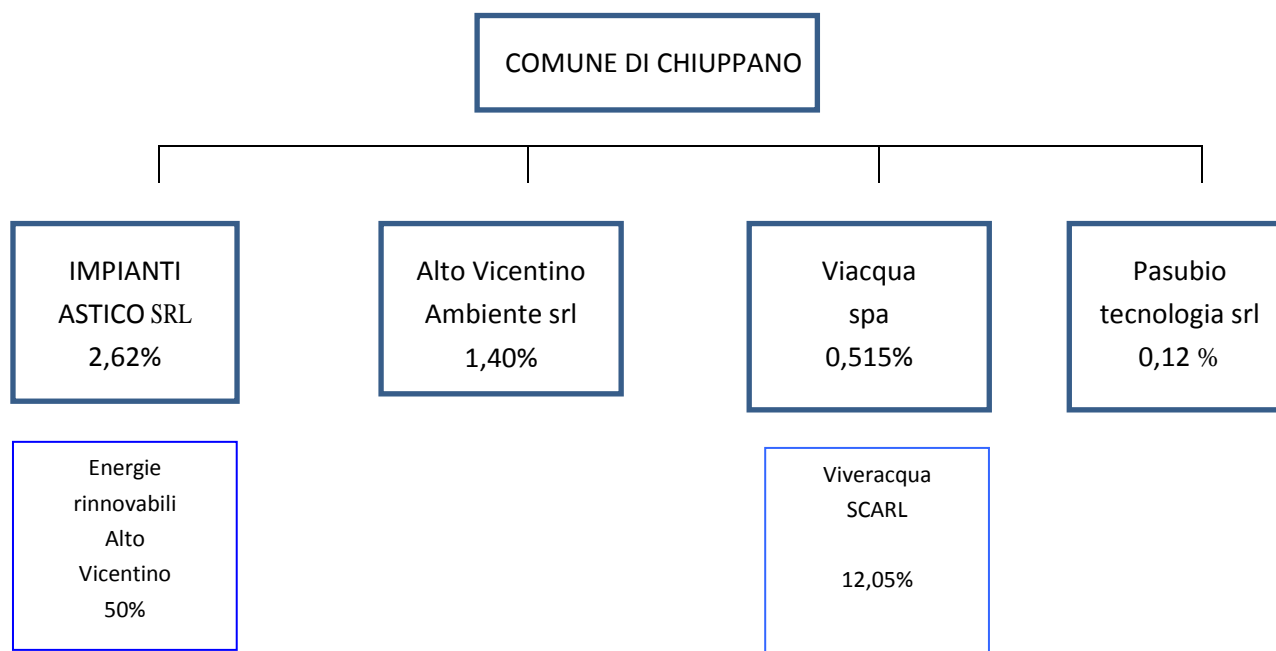
IMPORTO ANNUALE PAGAMENTI POSTERIORI ALLA SCADENZA:

€ 132.693,74

Organismi partecipati

Il comune di Chiuppano ha adottato la delibera di G.C. n° 27 in data 13.12.2018 avente ad oggetto: "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 effettuando così la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche alla data del 31.12.2017.

Le partecipazioni del Comune di Chiuppano al 31 dicembre 2017, come da ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale con atto sopra citato, sono evidenziate nella seguente rappresentazione grafica:



<i>N.</i>	<i>Denominazione società partecipata</i>	<i>% Quota di possesso</i>	<i>Capitale sociale al 31/12/2017</i>	<i>Valore patrimonio netto al 31/12/2017</i>	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2017	<i>Anno ultimo risultato economico disponibile</i>	<i>Ultimo risultato economico disponibile 2017</i>
1	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	0,12	42.645,00	458.338,00	51,17	2017	4.922,00
2	VIACQUA SPA	0,52	11.241.400,00	60.341.300,00	58.455,28	2017	7.941.817,00
3	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	1,40	3.526.199,00	18.380.453,00	49.366,79	2017	1.064.036,00
4	IMPIANTI ASTICO SRL	2,62	379.666,00	15.969.922,00	9.947,25	2017	76.279,00

Informazioni aggiuntive

1. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
2. L'ente non ha attivato alcun contratto di finanza derivata.
3. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti pubblici o privati.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

In allegato stampa del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	924.825,83	966.271,92		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	501.700,65	670.050,46		
a	Proventi da trasferimenti correnti	501.700,65	494.844,26		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		175.206,20		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	87.364,47	86.344,70	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.300,20	43.288,85		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	52.064,27	43.055,85		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	12.933,52	12.109,20	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.526.824,47	1.734.776,28		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.870,39	49.554,92	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	690.058,81	659.462,97	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.581,14	9.089,69	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	313.615,15	347.030,15		
a	Trasferimenti correnti	293.828,93	292.430,15		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	19.786,22	54.600,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	380.846,33	375.777,14	B9	B9

14	Ammortamenti e svalutazioni	115.172,81	83.956,51	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.770,52	1.972,05	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	82.402,29	81.984,46	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	30.000,00		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	10.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	7.413,48		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	16.395,86	3.245,81	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.579.953,97	1.528.117,19		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-53.129,50	206.659,09		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	18.318,42	15.093,13	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	18.318,42	15.093,13		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	12.106,74	11.842,38	C16	C16
	Totale proventi finanziari	30.425,16	26.935,51		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	37.192,45	39.728,70	C17	C17
a	Interessi passivi	37.192,45	39.728,70		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	37.192,45	39.728,70		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-6.767,29	-12.793,19		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19

		TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	15.227,74	43.589,46	E20	E20	
a	Proventi da permessi di costruire					
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale					
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.227,74	43.589,46		E20b	
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c	
e	Altri proventi straordinari					
	Totale proventi straordinari	15.227,74	43.589,46			
25	Oneri straordinari	32.452,69	43.868,84	E21	E21	
a	Trasferimenti in conto capitale					
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	15.912,69	43.868,84		E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a	
d	Altri oneri straordinari	16.540,00			E21d	
	Totale oneri straordinari	32.452,69	43.868,84			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-17.224,95	-279,38			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-77.121,74	193.586,52			
26	Imposte (*)	24.814,02	24.248,56	22	22	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-101.935,76	169.337,96	23	23	

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.330,93	3.056,37	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.330,93	3.056,37		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	1.178.404,48	1.205.576,86		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati		19.134,48		
1.3	Infrastrutture	1.147.498,93	1.168.135,96		
1.9	Altri beni demaniali	30.905,55	18.306,42		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.620.041,44	1.649.606,02		
2.1	Terreni	417.990,35	417.990,35	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	1.168.075,43	1.172.253,51		
a	di cui in leasing finanziario				

2.3	Impianti e macchinari		2.256,62	2.481,07	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario					
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		18.853,98	26.584,21	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto		6.832,00	10.248,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware		5.728,06	9.682,79		
2.7	Mobili e arredi		305,00	10.366,09		
2.8	Infrastrutture					
2.99	Altri beni materiali					
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		157.740,11	157.740,11	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	2.956.186,03	3.012.922,99		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	Partecipazioni in		118.524,76	83.263,07	BIII1	BIII1
a	imprese controllate				BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate				BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti		118.524,76	83.263,07		
2	Crediti verso				BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche					
b	imprese controllate				BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate				BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti				BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	118.524,76	83.263,07		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.082.041,72	3.099.242,43		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	Rimanenze				CI	CI
		Totale rimanenze				
II	Crediti (2)					

1	Crediti di natura tributaria	265.112,32	321.936,82		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	265.112,32	321.936,82		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	66.226,88	80.703,08		
a	verso amministrazioni pubbliche	66.058,80	80.703,08		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	168,08			
3	Verso clienti ed utenti	19.080,76	12.945,69	CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.893,53	6.838,34	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	3.597,00			
c	altri	296,53	6.838,34		
	Totale crediti	354.313,49	422.423,93		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	694.938,28	607.506,47		
a	Istituto tesoriere	694.938,28	607.506,47		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	4.177,04		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	699.115,32	607.506,47		

		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.053.428,81	1.029.930,40		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi		13.104,87	12.976,68	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		13.104,87	12.976,68		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		4.148.575,40	4.142.149,51		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	700.235,94	700.235,94	AI	AI
II	Riserve	1.082.333,57	890.450,15		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	169.337,96		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	101.360,09	78.814,63	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	811.635,52	811.635,52	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-101.935,76	169.337,96	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.680.633,75	1.760.024,05		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	17.413,48		B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	17.413,48			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.112.613,71	1.195.811,68		
a	prestiti obbligazionari	205.823,50	218.657,40	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				

	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	906.790,21	977.154,28	D5	
2		Debiti verso fornitori	139.318,70	120.049,49	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	187.936,04	134.746,96		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche	178.149,83	114.619,79		
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	9.786,21	20.127,17		
5		Altri debiti	66.233,36	103.666,60	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	20.953,98	13.921,27		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	302,20	4.807,85		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	44.977,18	84.937,48		
		TOTALE DEBITI (D)	1.506.101,81	1.554.274,73		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	944.426,36	827.850,73	E	E
1		Contributi agli investimenti	827.850,73	827.850,73		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	827.850,73	827.850,73		
	b	da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali	104.049,89			
3		Altri risconti passivi	12.525,74			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	944.426,36	827.850,73		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.148.575,40	4.142.149,51		
		CONTI D'ORDINE				

1) Impegni su esercizi futuri				
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)